

**ALLARME DELLA SIA: SONO IN AUMENTO IN EUROPA**

Stampa



Invia questo articolo



(AGI) - Catania, 11 giu. - In netto aumento in Europa le malattie sessualmente trasmissibili (MST). Italia compresa. A essere maggiormente esposti gli uomini adulti tra i 30 e i 45 anni di età. E' l'allarme lanciato dagli andrologi italiani riuniti in occasione del XXV Congresso nazionale della Società italiana di andrologia in corso a Catania. "In Europa dal 2000 a oggi si è osservato un notevole incremento dell'incidenza delle malattie sessualmente trasmissibili, prime fra tutte Chlamydia con 3 casi su 100, Sifilide con un numero di casi raddoppiato rispetto a 9 anni fa, e Aids con circa 4.000 nuove infezioni l'anno - ha spiegato Vincenzo Gentile presidente della Società italiana di andrologia -. Questo ci deve invitare a una riflessione soprattutto per quanto riguarda la necessità di fornire informazioni adeguate ai nuovi target. Perché a esserne più colpiti non sono gli adolescenti, ma i trentenni e quarantenni. Un innalzamento dell'età che forse va collegato al fatto che la famiglia tradizionale negli ultimi anni è entrata in crisi: per i nuovi single, ridotti da separazioni o divorzi, si moltiplicano le occasioni d'incontro, le storie diventano più brevi e instabili e aumentano i rapporti occasionali a rischio". Nel nostro Paese 19 casi di MST su 20 riguardano individui al di sopra dei 25 anni. L'Aids è un esempio emblematico per illustrare questa drammatica inversione di tendenza: all'inizio della scoperta della malattia, negli anni '80-90, la fonte principale di

contagio era la tossicodipendenza, mentre oggi la trasmissione avviene principalmente per via sessuale, sia eterosessuale (43,7%), sia omo/bisessuale (22%). In Italia la percezione del rischio sembra essere minore tra certe categorie di persone, e così cambia l'età media della gente che contrae il virus: ormai supera i 40 anni, con un incremento fra le donne che rappresentano la metà dei malati. Secondo gli andrologi italiani, a rendere ancora più attuale il problema delle MST contribuiscono i numerosi viaggi all'estero e l'immigrazione verso l'Europa, in particolare dai Paesi dell'Est e dall'Africa, regioni in cui l'incidenza della MST è 100-150 volte più alta che nell'Europa occidentale. "L'elenco delle MST comprende oltre 20 patologie causate da batteri, virus e parassiti - sottolinea Aldo Franco De Rose, andrologo della SIA -. Un maschio su 3 è affetto da condilomi ano-genitali, uno su 10 dall'herpes genitale o da un'infezione da Chlamydia, uno su 5 ha un'uretrite batterica. Dati significativi che, secondo l'Istituto Superiore di Sanità, generano oltre 100 mila visite specialistiche ogni anno. La responsabilità principale è da attribuire al non utilizzo del preservativo, l'unico strumento con il quale è possibile fare prevenzione".

